

LA VOCE DI MONASTEROLO DEL CASTELLO

periodico d'informazione



della Amministrazione Comunale

Anno III

25 dicembre 1971

n. 3

ATTIVITÀ ATTRAVERSO L'ESAME DELLE DELIBERE

l'operato del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è l'organo sovrano di ogni comunità. Ad esso spettano le decisioni importanti, quali l'approvazione dei bilanci, dei progetti per la realizzazione di opere pubbliche, dei regolamenti ecc., mentre alla Giunta Municipale spetta il compito di tradurre in pratica e concludere le decisioni del Consiglio.

Un esame delle più importanti delibere adottate nel corrente anno sono sufficienti ad evidenziare la funzione di questo organo nella vita del paese.

Brevemente si riassumono come segue:

Del. n. 3 - Divieto di circolazione dei motoscafi sulle acque del lago di Endine.

In detta delibera in Consiglio Comunale, unanimemente, ha fatto proprie le preoccupazioni della popolazione, dei rivieraschi e dei pescatori, addivenendo alla decisione di vietare la navigazione dei motoscafi sulle acque del lago.

Delib. n. 4 e n. 7 - Modifica tariffe per concessioni cimiteriali e per la distribuzione della acqua potabile.

Con queste delibere vengono aggiornate alcune tariffe, riguardanti i servizi in argomento, ferme al 1967, per adeguarle ai costi correnti dei materiali e della mano d'opera.

Delib. n. 5 - Contributo per invio bambini bisognosi alle colonie marine.

Il Consiglio Comunale, continuando una iniziativa già in atto da tempo, pone a disposizione dei richiedenti la possibilità di portare i propri figli in colonie marine con una spesa di sole lire diecimila assumendo la differenza a carico dell'Amministrazione Comunale.

Del. n. 8 - Utilizzazione discarica rifiuti urbani - autorizzazione pagamento indennizzo.

Con detta delibera viene regolarizzata l'affittanza della discarica addivenendo al pagamento dell'indennizzo annuo richiesto dal proprietario.

Delib. n. 9 - Circolazione stradale riduzione limite di velocità.

Il Consiglio Comunale avendo ravvisato l'opportunità di ridurre la velocità lungo il tratto della strada statale del Tonale per la salvaguardia dei cittadini e

(continua a pag. 3)



La caratteristica capanna e l'albero, elementi ormai tradizionali del Natale Monasterolese.

UN ANNO un Natale

L'anno 1971 carico di problemi ed affanni se ne va per lasciare il posto all'anno nuovo che tutti ci auguriamo più vivo e portatore di ogni bene.

La nostra comunità, malgrado le difficoltà, in questo 1971 ha affrontato sacrifici quotidiani di ogni genere per fronteggiare con onore ai propri impegni e provvedere in patria od all'estero ai bisogni della propria famiglia.

La comunità ha perso lungo il corso dell'anno alcune persone fra le più conosciute, alle quali tutti erano legati.

Nel contempo bambini e bambine vivaci sono venuti alla luce per la gioia dei genitori, nonni e cittadini, quasi a ricordare che la vita continua e che per ciò l'impegno di ognuno deve essere profuso affinché sia a loro preparato un mondo migliore.

Il clima Natalizio di questi giorni che favorisce gli incontri degli animi e dello spirito sia propizio per un esame dei nostri doveri ed impegni nella società e nella famiglia e sia foriero di ogni bene per la comunità alla quale formulo sinceri auguri di buon Natale e felice Anno Nuovo.

Il Sindaco
(Aldo Bellini)

Rinnovata e restaurata la "Via Crucis,"

Importante contributo storico culturale per la comunità

E' sempre una gradita sorpresa per il forestiero, che vi giunga dalla piazzuola del borgo o dal lago, entrare attraverso archi di gusto

barocco in uno dei più suggestivi sagrati qual'è questo della chiesa di Monasterolo del Castello.

La lunga teoria delle cappelle

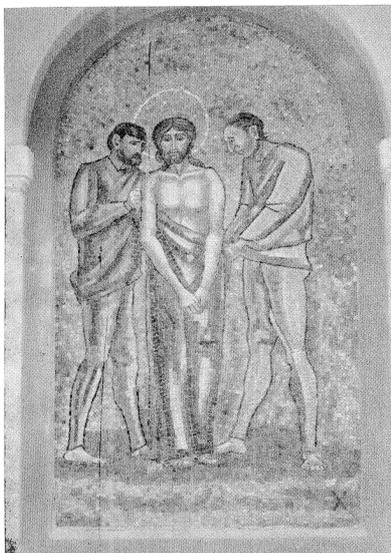
che si snoda sul lato che dà sugli orti conferisce allo spazio un clima unico per respiro scenografico e impronta religiosa.

E' quanto il tempo ha conservato della presenza in antico di un monastero di benedettini: di esso non esistono più né chiesa né chiostri, ma resta questa atmosfera permeata di silenzi e di preghiere.

Il recente inserimento di diciotto pannelli musivi ha reso ancora più acuta questa suggestione spirituale avvalorandola con lo splendore dell'arte.

Le cappelle sorsero nella prima metà del 700 per volontà del parroco Zilioli di Casnigo. Un secolo dopo il parroco Carminati di Brembo

(continua a pag. 2)



Particolari delle cappelle della Via Crucis recentemente rifatta su disegno del Prof. Trento Longaretti direttore dell'Accademia "Carrara" di Bergamo.



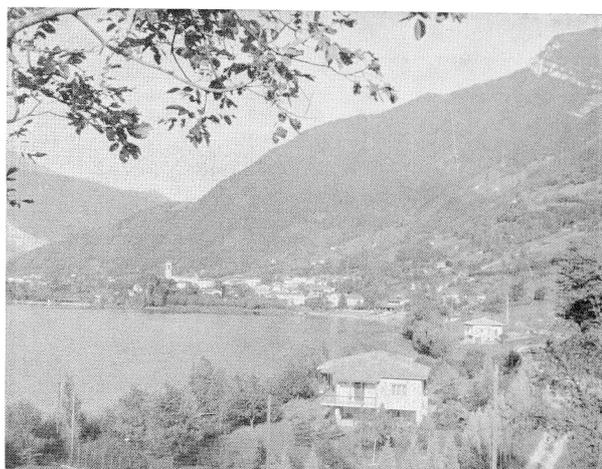
Il sottotitolo merita subito una nota esplicativa. Infatti per « due stagioni » s'intende che il turismo che si riversa a Monasterolo nel periodo estivo, potrebbe benissimo, logicamente in misura più ridotta per comprensibili ragioni, riversarsi anche nell'arco di tempo da dicembre a febbraio. E' lecita in questo caso la domanda di come questo si possa avverare, come del resto può essere scontata la risposta: promuovere tutte quelle iniziative comparate a quelle estive, naturalmente adatte al periodo invernale, allo scopo di catalizzare l'interesse turistico.

Pro Loco ed Amministrazione Comunale che tanto si danno da fare d'estate, sono tecciate da parte degli esercenti di esercitare nel periodo dicembre-febbraio una sterile campagna turistica. E' fuori dubbio che la causa prima di questa inattività è da collegarsi esclusivamente a questioni di ordine finanziario: le manifestazioni sono dispendiose.

Turismo ed apatia

GLI ESERCENTI AUSPICANO LE DUE STAGIONI

Purtroppo è con grande amarezza che bisogna constatare una grande incomprendenza da parte di quanti più di tutti fruiscono del turismo per riempire i loro registratori di cassa. Cifre alla mano: i tesserati della Pro Loco nel '71 sono stati 120 per la più parte villeggianti e cosa che stupisce al massimo grado tra di essi vi figurano molti esercenti di paesi limitrofi non direttamente interessati alla azione del sodalizio monasterolese; il ricavato da tali iscrizioni s'aggira attorno alle 150.000 lire. Percentualmente l'apporto degli esercenti di Monasterolo su questa cifra è in ragione del 10 per cento, pari a L. 15.000; la cifra è documen-



VIA CRUCIS

(continua da pag. 1)

billa elevò i due archi e completò le cappelle facendole affrescare da Giovanni Brigenti di Clusone.

Gli affreschi non resistettero, come e più rapidamente rovinarono i dipinti eseguiti da Geremia Adobati di S. Pellegrino nel non lontano 1952.

Si imponeva all'evidenza qualcosa di nuovo e di diverso.

E' quanto s'è detto il solerte parroco don Gaetano Mocchi, il quale, dopo aver curato con ottimi risultati il restauro della bella chiesa, ed ottenuto l'appoggio comunale per la pavimentazione di tutta la piazza, pensò di ridare nuovo splendore anche alle cappelle ed agli archi, con una soluzione però che unisse all'alto livello artistico una sicura durata nel tempo.

L'idea maturò lentamente in sag-

gia ponderazione, scartando mano mano le proposte non del tutto convincenti, come quella di ricorrere alle materie plastiche quali il bronzo, il rame sbalzato e le terrecotte, soprattutto perché esse non davano sufficienti garanzie anche sotto l'aspetto del colore ambientale, che si voleva invece salvaguardare e possibilmente esaltare.

Perciò alla fine la scelta cadde sul mosaico; tra gli altri vantaggi esso offre anche quello di richiamare tecniche assai care alla tradizione dell'arte cristiana, perché capaci di esprimere più immediatamente il Mistero, attraverso la vanificazione del tempo e dello spazio, e la trasfigurazione del dato plastico-volumetrico in pura vibrazione di colore e di luce.

Altrettanto felice fu la scelta dell'artista. Trento Longaretti, direttore dell'Accademia Carrara, pittore

di chiara fama internazionale, spesso richiesto dal Vaticano per servizi di alto prestigio, attivissimo in tele ed affreschi nelle chiese del bergamasco e del milanese, preparò i bozzetti e i relativi cartoni con il consueto trasporto lirico e con avvertita penetrazione mistica.

Le scene sono essenziali; il racconto è affidato a pochi personaggi, a gesti sobri ma significativi, a colori efficacissimi.

Da essi si esprime intenso il contenuto storico-didattico: dalla esultanza dell'ingresso in Gerusalemme, resa in cromatismo festante, all'angoscia dell'Agonia, dove i grigi degli ulivi rabbriviscono nella solitudine bluastro della notte; e dalla iniqua sentenza di morte via via ai momenti più drammatici del cammino doloroso di Cristo, fino allo squillante annuncio della Risurrezione e alla struggente poesia del

tabile e tenendo conto che essi sono circa 50, la cosa può far ridere pietosamente od amaramente chiunque.

A questo punto ogni commento può essere superfluo. E' comunque auspicabile, anche se non è la prima volta che lo scriviamo su queste colonne, che gli esercenti si scrollino di dosso quell'apatia che li investe completamente da un punto di vista solo esteriore legata al portafoglio gonfio, e tendano la mano alla Pro Loco perché sorga un connubio costruttivo di interessi che porti a risultati concreti su tutti i fronti; altrimenti sarà molto amaro per loro osservare iniziative maggiori partite da enti che concilieranno il dare con l'avere, semplice, ma valido calcolo contabile in ogni occasione.

La Pro Loco

« noli me tangere » nella medaglia dell'arco che apre sul viale del cimitero.

Bello sarebbe soffermarsi a contemplare una per una queste « stazioni », per assaporarne tutta la fragranza e lasciarsi affascinare dall'intima carica elegiaca che stempra il dramma in corale partecipazione umana. Vedi l'incontro con la Madre, con la Veronica e con le pie Donne; le tre cadute, il Cireneo, l'insulto dalla spogliazione e la Crocifissione sentita come momento cosmico del mistero della Redenzione; vedi la decolazione della « Pietà » e del seppellimento. Il fatto episodico è trasfigurato, e ognuno avverte di essere personalmente coinvolto e partecipe. E la stessa commozione estetica si fa riflessione e preghiera.

Un merito particolare vi ha la Ditta Peresson di Milano, che per le mani dei suoi esperti ha saputo fedelmente interpretare i modelli dell'artista.

Così come va cordialmente lodato il decoratore Antonio Pasinetti di Borgo di Terzo per aver saputo trovare le tinte adatte a rilevare le architetture e a incorniciare degnamente i preziosi pannelli del fondo.

Un'opera in definitiva assai ben riuscita, che premia il lungo studio e torna ad onore di quanti l'hanno voluta e sorretta con tanta intelligenza e con tanto amore.

D. L. Pagnoni



L'operato del Consiglio Comunale

continua da pag. 1

per la impostazione di un attraversamento pedonale, autorizza il Sindaco ad espletare le necessarie formalità per il conseguimento di tale fine.

Recentemente l'A. N. A. S. ha autorizzato l'attraversamento pedonale per il quale si stanno preparando i necessari cartelli di precavviso.

Delib. n. 12 - Contributo alla Pro-Loco per la realizzazione del programma 1971.

Delib. n. 14 - Concessione medaglia d'oro all'ex consigliere comunale Giudici Santino. Dell'argomento trattato con la delibera di che trattasi si dà ampia comunicazione in un articolo a parte.

Delib. n. 17 - Riassetto delle carriere delle funzioni e delle retribuzioni a favore del personale dipendente.

In questa delibera è esaminata la situazione del personale al quale vengono riconosciute le recenti conquiste sindacali nazionali riguardanti le categorie.

Delib. n. 18 - Classificazione della strada « Dei Biai » tra le strade comunali.

Il Consiglio riscontrando, che detta strada è di transito e di interesse pubblico, delibera di includerla nelle strade comunali urbane.

Delib. n. 20 - Sistemazione strade interne, approvazioni progetto dell'importo di L. 20 milioni.

Il Consiglio Comunale preso atto della concessione del contributo statale dell'importo di cui sopra, visto e discusso l'elaborato tecnico presentato dal tecnico comunale, di pari importo, addivene all'approvazione.

Le strade oggetto del progetto corrispondono alle previsioni del programma di fabbricazione relativo alla zona compresa fra la S.S. del Tonale ed il Castello.

Delib. n. 21 - Adesione alla comunità montana della valle Cavallina.

I consiglieri ascoltata la relazione del Presidente, circa la validità della iniziativa tendente a riunire tredici comuni della valle nel medesimo organismo avente per scopo la promozione socio-economica dei partecipanti, esprime parere favorevole.

La comunità che si sta per costituire godrà dei benefici previsti dalla legge sulla montagna

attraverso i quali, unitamente alla volontà dei partecipanti, si dovrà arrivare al conseguimento degli scopi prefissati.

Gli argomenti trattati dai consiglieri comunali sono preceduti da un lungo lavoro di preparazione da parte della Giunta Municipale la quale si serve principalmente del personale dipendente, ricorrendo quando ne è riconosciuta la necessità anche all'ausilio di tecnici esterni.

La Giunta porta quindi l'argomento in Consiglio Comunale illustrando l'argomento, mettendo in risalto i vari aspetti dello stesso, proponendo ai consiglieri la propria linea di condotta.

Su questo, i consiglieri esprimono il loro parere aggiungendo, togliendo o modificando il contenuto della delibera per poi approvare.



MEDAGLIA D'ORO

Il Consiglio Comunale all'unanimità ha deliberato di concedere all'ex consigliere Sig. Giudici Santino, una medaglia d'oro in segno di riconoscenza per le benemerite acquisite nella lunga attività amministrativa.

La figura del Sig. Santino è ha tutti nota e cara, conosciuta e stimata da tutti.

Posto al servizio della comunità per ben 25 anni ininterrottamente dal 1946 al 1970, ha dato il suo prezioso apporto di capacità ed esperienza vivendo da vicino le vicissitudini politico-amministrative del Comune.

All'interno della compagine Amministrativa è stato Assessore e vice Sindaco, ricoprendo anche la carica di Conciliatore ed ora quella di Presidente dell'Ente Comunale di Assistenza, approfondendo in ogni suo incarico il meglio di se stesso.

Nel concedere il riconoscimento, il Consiglio Comunale ha voluto rimarcare, di fronte al disgregamento degli ideali morali e sociali, come il passato tramonta ai giovani un bagaglio di esperienze che sarebbe un peccato non raccogliere e porre a frutto per il bene comune.

Attorno a lui il giorno della consegna vi saranno amici e conoscenti per esternargli il proprio riconoscimento.

B U O N I
 N A
 ★
 T N
 A L E O

La festa degli ammalati

Il giorno 6 giugno u.s. si è svolta a Casazza, organizzata dalla U.N.I.T.A.L.S.I. in collaborazione con l'O.M.G. (Gruppo Operazione Mato Grosso) la festa degli ammalati. Sono confluiti a Casazza, gli infermi di tutti i paesi limitrofi. Particolarmente numerosi quelli di Monasterolo.

Si erano mobilitati, per l'occasione, tutti i mezzi a disposizione.

Dopo il ritrovo presso la Scuola Materna, in corteo ci si è recati in chiesa, per assistere alla S. Messa. Alcuni infermi venivano accompagnati fino all'altare e sistemati ai due lati.

Vedere i giovani, chini accanto ai fratelli più sfortunati, era qualcosa di toccante. Su quei volti scarni e sofferenti, splendeva una luce nuova. Cristo era in loro e infondeva nei loro cuori, tutta la sua forza divina. Ognuno, nella propria vita, deve caricarsi la sua croce sulle spalle, e percorrere la via, irta di ostacoli, che conduce al Calvario.

Ma quanto più dura e impegnativa, la strada che devono seguire questi nostri fratelli colpiti da infermità! Si leggeva nei loro occhi, la rassegnazione, ma non vista con disperazione, con l'angoscia di una impotenza fatale, bensì una rassegnazione che lasciava trasparire la loro grande fede.

Erano sereni, tranquilli, sembravano di poter soffrire, assieme a

quel Cristo che si ergeva crocifisso dinanzi a loro, che s'immolava sull'altare. I loro occhi risplendevano, nel vedere il loro grande Amico, sotto le apparenze di una umile ostia che veniva innalzato tra le mani del Celebrante.

Anch'essi si protendevano, parte viva e integrante di quel solenne mistero, per offrirsi in sacrificio, assieme all'Amore incarnato, a Colui che solo loro che Lo accompagnano verso la suprema immolazione e donazione del Golgota, riescono a vedere in tutta la sua sublime e al tempo stesso umile luce di carità e di redenzione.

Cristo era lì; parlava al loro cuore, stringeva le loro mani tremanti, accarezzava i loro volti segnati dalla sofferenza e allora essi si sentivano sollevati, felici, con dentro una nuova speranza che solo la fede può procurare.

Al termine della funzione religiosa, abbiamo accompagnato gli ammalati sul sagrato e, fatti accomodare, è stato offerto loro un rinfresco, mentre il gruppo di « Viva la gente » di Ranica, un complesso formato da 40 giovani che suonano e cantano, li intratteneva con le sue meravigliose e significative esecuzioni. Gli infermi, hanno dimostrato di gradire molto il simpatico spettacolo, organizzato per suggellare con una nota gioiosa la loro festa.

Terminato lo spettacolo, sono

stati riaccompati alla loro casa.

Indipendentemente dal successo della festa, noi giovani abbiamo voluto accostarci agli anziani, ai sofferenti, per mostrare loro il nostro interessamento, la nostra amicizia; abbiamo voluto dimenticarci per donarci a loro, per stringere la loro debole mano nella nostra.

Questa è stata un'esperienza estremamente valida, che ci ha fatto capire quanto gli uomini abbiano bisogno di sentirsi fratelli, di comunicare ed essere compresi.

Ripensando a quel giorno, non possiamo dire di avere aiutato gli ammalati, poiché loro stessi, col loro sorriso sincero sulle labbra tremanti, con le loro parole di ringraziamento e di incoraggiamento, hanno aiutato noi giovani a sentirci più uomini, più umili e responsabili.

Abbiamo capito che solo « dando via » se stessi per gli altri, possiamo realizzare pienamente la nostra personalità, perfezionarci, perché solo così si può vivere il vangelo.

Accanto a loro abbiamo imparato a portare la nostra croce con rassegnazione, con umiltà, senza lamenti.

Ci si è quindi ripromessi di organizzare delle visite agli ammalati, ogni volta che ci sarà possibile.

Il primo tarlo che i giovani con-

testano alla nostra società è l'egoismo.

Noi si può essere tranquilli e contenti, quando accanto a noi un nostro fratello soffre.

La felicità più grande è quella di rendere felici gli altri.

Jacky Gottini

Notizie spicchiole

A cura dell'Amministrazione Provinciale sono stati seminati nel lago d'Endine nel corrente anno le seguenti specie di avanotti:

- Anguille: Kg. 100
 - Persici trota da 5-6 cm. n. 50.000
 - Persici trota adulti: Kg. 300
 - Trota iridea adulta: Kg. 200
- E' prevista a giorni la semina di 500 Kg. di arborelle.

Lo stesso Ministero ha approvato in data 28-7-1971, il progetto del campeggio e della spiaggia che dovrà essere realizzata in località Biai.

E' in corso adesso, la pratica riguardante la stipulazione del mutuo con un istituto di credito, indispensabile per dare l'avvio ai lavori.

E' dato per certo, l'inizio dei lavori nel prossimo anno, mentre la apertura al pubblico potrà essere stabilita successivamente.

Il numero dei frequentanti la scuola elementare, diminuito rispetto alle previsioni, per il fatto che i genitori dei fanciulli abitanti a Brione preferiscono inviare i loro figlioli a Casazza, non tanto perché più vicina, quanto perché sanno che gli alunni godranno di un insegnamento continuato e in monoclasse, ha impedito che a Monasterolo venisse assegnata la terza insegnante.

E' stata un po' una delusione per coloro che si preoccupano dei problemi della scuola, ma ci si augura che vada presto in vigore la legge, la quale prevede che nelle pluriclassi ci sia solo un numero limitato di alunni e chissà, perciò, che l'anno venturo non si possa



vedere la scuola di Monasterolo dotata di un maggior numero di insegnanti. Queste, però, non dimenticano che il loro primo dovere è quello di suscitare interesse nei loro allievi e di condurli a un approfondito apprendimento non tanto delle varie discipline di studio quanto della religione, che è la base di una vita saldamente morale; inoltre è giusto anche ampliare la conoscenza del paese, per imparare ad amarlo di più e ad apprezzarlo nei suoi usi e nei suoi costumi, che dipendono pure, in gran parte, dal suo aspetto fisico e dal suo clima.

Ecco come due alunne, Eliana Rosa di quarta classe elementare e Pinuccia Pettini di quinta hanno rispettivamente svolto i temi: «Scrivi una preghiera alla Madonna», «Il mio paese in inverno».

☆

O Maria! O dolce mamma di Gesù, io ti rivolgo una preghiera, perché Tu protegga tutta la mia famiglia e tutti quelli che mi vogliono bene; ma proteggi anche quelli che non mi vogliono bene, perché non mi conoscono. Tu, o Madonna Immacolata che ami tutti gli uomini, sia quelli cattivi che quelli buoni. Tu che aiuti coloro che sono in pericolo, aiuta anche quelli che non ti vogliono bene a diventare buoni. Io ti supplico, perché Tu mandi sacerdoti, per far-

Nuova numerazione

In concomitanza del censimento 1971 il Consiglio Comunale ha deliberato il rinnovo della numerazione civica dell'abitato.

La scelta, fra materiale plastico, marmoreo e bronzo, è stato per i numeri in bronzo giudicati di migliore effetto e di più facile posa.

Il costo del rinnovo è stato definito in L. 1.500 per ogni numero o coppia di numero che si dovrà apporre sugli edifici.

Autorizzazione del Tribunale di Bergamo n. 5/69 del 29-3-1969

Direttore responsabile: ALDO BELLINI

Tip. Mazzoleni - Seriate - Tel. 29.53.65

Cronache della Scuola

ti conoscere e amare da tutto il mondo.

O Maria, Ti chiedo una grazia di cui ho tanto bisogno: vorrei essere buona come te nella casa di Nazaret, prima che l'Angelo ti annunciassi la nascita di tuo figlio: Gesù.

O Madonna, aiutami a non commettere più i peccati che sono solita commettere e aiutami a vincere Satana, che mi tenta.

Anche di questa grazia, però, ho bisogno: non vorrei fare più quei pensieri di egoismo che, a volte,

bra. Le montagne diventano più nere che grigie.

Ma dopo un'ora tutto cessa e si vedono tanti piccoli fiocchi di neve ricoprire ogni cosa; gli alberi sembrano ricamati a perfezione da grandi sarte. Il cielo acquista uno strano colore bianco che emana una luce fredda: le montagne vengono candide; il lago, se è gelato, sembra un enorme prato bianco.

Ma ecco che, all'improvviso, nel cielo, il sole sta spuntando. Il suo calore scioglie la poca neve caduta e il paese, con quel pallido sole, appare contornato da montagne lucenti sulle quali spicca il cielo sereno, azzurro come il lago. Le case sono più allegre e più gioiose.

Durante il mese di dicembre, periodo in cui si celebrano le feste più belle dell'anno, la gente, che prima non usciva mai di casa, sembra che si ridesti. Quando siamo vicini a Natale, in piazza si allestisce l'albero di Natale e, accanto, vi si costruisce la capanna con Gesù Bambino.

A Natale ci si sente più vicini e più riuniti e nel nostro paese fanno ritorno anche gli emigranti.

I ragazzi si aggirano per le strade con un'aria festosa e si soffermano più a lungo davanti alle vetrine, che mettono in mostra una grande varietà di oggetti.

Nel paese si crea un'insolita animazione, che appare sui volti delle persone le quali, la notte di Natale, si avviano, sfidando il freddo e il gelo, nella nostra chiesa dove si celebra la messa di mezzanotte.

Scuola Materna

I problemi riguardanti il funzionamento della Scuola Materna hanno impegnato non poco la Direttrice, Suor Flavia, e la Giunta Municipale nel comune sforzo della risoluzione dei problemi quale il trasporto alunni, le attrezzature ecc.

E' stata esaminata e discussa la iniziativa d'addivenire all'acquisto

di un pulmino per il trasporto degli alunni, ma dopo avere vagliato i vantaggi e gli svantaggi si è stati costretti a rinviare tale soluzione per mancanza di copertura dell'opera di gestione.

In questo periodo si è impegnati nell'esame dell'iniziativa che tenderebbe d'introdurre la refezione a favore dei bambini.

Le attrezzature e la disponibilità delle Suore c'è. Altrettanta disponibilità sarebbe auspicabile venisse dalle famiglie, in ordine al previsto e conseguente aumento della retta mensile.

E' facilmente intuibile la validità dell'iniziativa mirante ad evitare le evidenti disparità visibili e rilevabili dagli stessi bambini con impressioni negative conseguenti.

E' auspicabile che le difficoltà ed i dubbi siano superati e fuggati, si da potere quanto prima ascrivere a favore dei nostri figli anche questo servizio.

Sr. Flavia

IN BREVE

I lavori di rifacimento della piazza Papa Giovanni XXIII (sagrato e strade laterali della chiesa hanno comportato una spesa globale di L. 8.000.000.

I lavori eseguiti sono rappresentati dal disfacimento del fondo in terra, il rifacimento della fognatura, la formazione di una fondazione in materiale arido, massiccata in calcestruzzo e posa del porfido.

I lavori di sistemazione della valle Legnaro e della valle del Grino, di cui si ebbe a dare notizia nella edizione del 25 dicembre 1970, sono stati appaltati ed attualmente sono in corso d'esecuzione da parte di una ditta di Adrara.

L'ammontare dei lavori è stato confermato in lire otto milioni e la ultimazione delle opere di sistemazione idraulica sono previste per il corrente anno.

Al termine dell'anno scolastico 1970-71 si è svolta la ormai consueta mostra d'addio del disegno, organizzata dagli alunni e dalle insegnanti della locale scuola elementare.

Folto pubblico all'apertura della mostra, alla quale erano presenti: il Sindaco con la Giunta, il Parroco e le Insegnanti.

I premi per i migliori lavori suddivisi per categoria venivano così assegnati:

DISEGNO

- 1) Meli Carlo - classe III
- 2) Giudici Renzo - classe IV
- 3) Rosa Giuseppe - classe IV

MOSAICO COLLAGE

- 1) Cattaneo Ornella - classe IV
- 2) Pettini Denis - classe III
- 3) D'Ambrosio Giorgio - classe IV

LAVORO - DAS

- 1) Zambetti Ornella - Rosa Marilena - classe IV
- 2) Mazzoleni GianFranco - cl. III
- 3) Meli Tiziana - classe V

quando vedo la televisione, faccio.

O Maria, rivolgimi questa preghiera a Gesù, fammi mantenere le promesse che faccio alla mamma!

☆

Il mio paese, in inverno, nelle giornate di pioggia, sembra un'arpa infinita tesa tra la terra e il cielo. Man mano che la pioggia cade, si sente un lieve suono. Il cielo è nebbioso e rende anche tutto il paesaggio di un colore grigiastro. Il lago, che rispecchia il paese pare, con il colore grigio, una lastra di piombo.

Quando smette di piovere, viene la nebbia e sembra che una mano potente avvolga il paese. Tutto muta colore. Il lago fa ogni tanto apparire sulle case dei pezzetti di om-

FIORI D'ARANCIO

TERZI GIUSEPPE
con PEGURRI EMILIANA
Sovere, 12-6-1971

PESENTI GIUSEPPE
con FORESTI MARIA GRAZIA
Albano S. Alessandro, 5-8-1971

CATTANEO ANGELO
con MELI ORSOLA
Monasterolo, 21-8-1971

GIUDICI ANGELO
con BERGAMETTI VALENTINA
Spinone al Lago, 9-10-1971

LAZZARONI STEFANO
con GARDONI MARIA
Endine Gaiano, 16-10-1971

FIOCCHI ROSAZZURRI

MIRCO
di Attilio e di Lucia Facchi
Trescore Balneario, 14-5-1971

SABINO
di Isidoro e di Bruna Facchi
Trescore Balneario, 14-5-1971

GIANFRANCO
di Antonio e di Luigina Pasinelli
Trescore Balneario, 27-7-1971

MARA
di Giacomo e di Rosa Maria Zambetti
Trescore Balneario, 2-9-1971

CLAUDIO GIUSEPPE
di Luigi e di Maddalena Rinaldi
Solithurn (Svizzera), 15-6-1971

EFREN GIACOMO

di Natalino e Teresa Parmigiani
Monasterolo, 7-9-1971

CRISTINA ROSA
di Luigi e Graziella Tiraboschi
Monasterolo, 15-11-1971

MARA
di Giacomo e Rosa Maria Zambetti
Trescore Balneario, 2-9-1971

STEFANIA
di Francesco e Maria Angela Torri
Seriate, 4-10-1971

CLAUDIO
di Pietro e Santina Vallati
Trescore Balneario, 8-10-1971

GIUSEPPE
di Marcello e Amabile Trapletti
Seriate, 17-10-1971

SABRINA
di Giacomo e Maria Angela Crottini
Trescore Balneario, 30-11-1971

Ci hanno lasciato...

ANDREANI ALFREDO
Monasterolo, 30-6-1971

MELI GUIDO
Monasterolo, 29-7-1971

Cav. Uff. GIUDICI PIETRO
Monasterolo, 29-7-1971

ROSSETTI RANIERI
Monasterolo, 30-9-1971